

La collezione etnografica australiana del Museo di Antropologia dell'Università di Padova

Nicola Carrara

Stefano Morato

Maja Radivojević

Centro d'Ateneo per i Musei, Museo di Antropologia, Università degli Studi di Padova, via Orto Botanico, 15. I-35123 Padova.
E-mail: nicola.carrara@unipd.it

RIASSUNTO

Il Museo di Antropologia dell'Università di Padova conserva preziose collezioni di interesse etnografico provenienti dall'area oceaniana.

Tra queste, la "Collezione Capra" di oggetti australiani spicca per l'alto valore etnologico. La collezione conta 42 oggetti degli Aborigeni: 7 mazze, 7 boomerang, 6 scudi, 5 propulsori, 4 bastoni da getto, 3 clave piatte, 2 asce, 1 sciabola di legno, 1 rombo, 4 bastoncini-messaggio, 1 borsetta di fibre vegetali e 1 collana con elementi di conchiglie. Prevalgono dunque oggetti tipici di una popolazione di cacciatori-raccoglitori nomadi. La povertà degli oggetti è solo apparente, poiché si avvale dell'ingegnosità di soluzioni tecniche presentate da strumenti quali il boomerang o il propulsore, che hanno permesso agli Aborigeni di sopravvivere con successo in un ambiente spesso ostile.

Parole chiave:

collezione etnografica, Australia, Aborigeni.

ABSTRACT

The Australian ethnographic collection from the University of Padova Museum of Anthropology.

The University of Padova Museum of Anthropology retains many precious ethnographic collections from the Oceanian area.

Among these, the "Capra collection", made of Australian objects, stands out for its high ethnological value. This collection counts 42 Aboriginal objects: 7 clubs, 7 boomerangs, 6 shields, 5 spear-throwers, 3 paddle clubs, 2 axes, 1 wooden sabre, 1 decorated object, 4 message sticks, 1 woven bag and 1 necklace of shells.

Most of the objects are typical of hunter-gatherer peoples. The poverty of the objects is only apparent: a great ability can be observed in the technical solutions adopted for tools such as boomerangs and spear-throwers. These solutions allow the Aboriginals to survive with success in the often hostile surroundings

Key words:

ethnographic collection, Australia, Aboriginals.

IL PROGETTO Mu.S.A.

Il Museo di Antropologia dell'Università di Padova conserva numerose e preziose collezioni di interesse etnografico.

Nell'ambito del Progetto Mu.S.A. (Musei Scientifici d'Ateneo), per la conoscenza e la valorizzazione delle collezioni museali dell'ateneo patavino, nell'autunno 2003 è iniziata una campagna di riordino, catalogazione e studio delle collezioni etnografiche.

La prima parte del lavoro ha preso in considerazione le collezioni provenienti dall'Oceania. Ad ogni oggetto è stato attribuito un numero di catalogo; inoltre è stato verificato lo stato di conservazione e si è provve-

duto, dove necessario, a piccoli interventi di restauro conservativo. Si è poi passati alla catalogazione, sia su registro cartaceo che su un archivio informatico, utilizzando una versione adattata della Scheda BDM (Beni Demoetnoantropologici) redatta dall'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione), arrivando ad avere per ogni oggetto una scheda contenente tutte le notizie ad esso pertinenti (ICCD, 2000).

A corredo della scheda, si è eseguita una ricerca bibliografica aggiornata per raccogliere più notizie possibile sull'antropologia e l'etnologia delle popolazioni oceaniane.

LA "COLLEZIONE CAPRA" DI OGGETTI AUSTRALIANI

La "Collezione Capra" venne raccolta da don Giuseppe Capra, missionario valdostano (1873-1952), e giunse all'Istituto di Antropologia nel 1928-29, sotto la direzione del Prof. Enrico Tedeschi. È notevole il valore storico-etnografico di questa raccolta che comprende oggetti provenienti da Australia, Nuova Guinea e Nuova Zelanda (AAVV, 1996).

La collezione conta 42 oggetti degli Aborigeni (tab. 1): 7 mazze, 7 boomerang (fig. 1), 6 scudi (fig. 2), 5 propulsori (fig. 3), 4 bastoni da getto, 3 clave piatte, 2 asce, 1 sciabola di legno, 1 rombo, 4 bastoncini-messaggio, 1 borsetta di fibre vegetali e 1 collana con elementi di conchiglie.

1. ET6
Scudo dipinto con motivi geometrici
Nome indigeno: *kogguru*
Queensland
Legno di acacia; intaglio e pittura; 42 × 19 cm
2. ET7
Scudo di forma allungata a scanalature rettilinee
Nome indigeno: *kurdigi*
Kimberley
Legno; intaglio e pittura; 71 × 12 cm
3. ET8
Scudo di forma allungata a scanalature rettilinee
Australia occidentale
Legno; intaglio e pittura; 61 × 12,5 cm
4. ET9
Propulsore
Nome indigeno: *woemara*
Queensland centrale
Legno e madreperla; intaglio, 70 cm
5. ET10
Borsetta di fibre vegetali
Località non precisata
Fibre vegetali; intreccio; 20 cm
6. ET11
Propulsore
Nome indigeno: *woemara*
Queensland settentrionale
Legno e madreperla; intaglio; 65,5 cm
7. ET12
Propulsore
Nome indigeno: *woemara*
Queensland nord-occidentale
Legno; intaglio; 67,5 cm
8. ET13
Boomerang
Nome indigeno: *kylie wonguim*
Kimberley
Legno; intaglio; 45,5 cm
9. ET14
Boomerang
Nome indigeno: *quiriang-an-wun, wongal*
Queensland settentrionale
Legno e oca rossa; intaglio; 77 cm

10. ET15
Boomerang piegato ad angolo retto
Nome indigeno: *quiriang-an-wun, wongal*
Tribù Arunta; Queensland settentrionale
Legno; intaglio; 59 cm
11. ET16
Boomerang piegato ad arco, con bracci di lunghezza ineguale; una faccia è piatta e l'altra è convessa
Nome indigeno: *kylie wonguim*
Kimberley
Legno; intaglio; 55 cm
12. ET17
Boomerang piegato ad angolo, colorato in rosso
Nome indigeno: *quiriang-an-wun, wongal*
Queensland settentrionale
Legno; intaglio; 73 cm
13. ET18
Collana con elementi di conchiglie
Località non precisata
Madreperla e fibre vegetali; 19 cm più il cordoncino
14. ET19
Rombo
Nome indigeno: *duble-duble*
Australia occidentale
Legno; intaglio; 33,5 cm
15. ET20
Boomerang
Nome indigeno: *kylie wonguim*
Kimberley
Legno; intaglio; 50 cm
16. ET21
Bastoncino messaggio con incisioni lineari
Località non precisata
Legno; intaglio; 25 × 1,5 cm
17. ET22
Bastoncino messaggio con incisioni puntiformi e lineari
Località non precisata
Legno; intaglio; 24 × 3 cm
18. ET23
Bastoncino messaggio con incisioni puntiformi e lineari
Località non precisata
Legno; intaglio; 24 × 3 cm
19. ET24
Bastoncino messaggio con incisioni lineari
Località non precisata
Legno; intaglio; 25 × 1,5 cm
20. ET25
Boomerang
Nome indigeno: *kylie wonguim*
Kimberley
Legno; intaglio; 51 cm
21. ET26
Ascia
Queensland settentrionale
Pietra; levigatura; 8,4 × 7 cm
22. ET27
Ascia litica con scanalatura circolare per immanicatura a cappio
Queensland settentrionale
Pietra; levigatura; 16 × 10 cm
23. ET28
Mazza chiodata di colore rossiccio
Nome indigeno: *nulla-nulla*
Queensland settentrionale
Legno, ferro e oca rossa; intaglio; 68 × 8 cm

24. ET29 Mazza Nome indigeno: <i>nulla-nulla</i> Queensland centro-settentrionale Legno; intaglio; 67,5 × 3,5 cm	33. ET38 Bastone da getto Nome indigeno: <i>nulla-nulla/bowaki</i> Australia occidentale Legno; intaglio; 63 × 2,2 cm
25. ET30 Mazza con testa affusolata Nome indigeno: <i>nulla-nulla</i> Queensland Legno; intaglio; 80 × 4,6 cm	34. ET181 Clava piatta Nome indigeno: <i>bittergan</i> Australia settentrionale Legno; intaglio; 157 cm
26. ET31 Mazza Nome indigeno: <i>nulla-nulla</i> Queensland centro-settentrionale Legno; intaglio; 74 × 3 cm	35. ET182 Clava piatta Nome indigeno: <i>bittergan</i> Australia settentrionale Legno; intaglio; 162 cm
27. ET32 Mazza Nome indigeno: <i>nulla-nulla</i> Queensland centro-settentrionale Legno; intaglio; 65 × 4 cm	36. ET334 Daga ricurva o sciabola di legno Nome indigeno: <i>bittergan</i> Queensland, Cardwell, Baia di Rockingham Legno; intaglio e levigatura; 120 cm
28. ET33 Mazza Nome indigeno: <i>nulla-nulla</i> Queensland centro-settentrionale Legno; intaglio; 67 × 3,5 cm	37. ET342 Clava piatta Nome indigeno: <i>bittergan</i> Australia settentrionale Legno; intaglio; 81 cm
29. ET34 Bastone da getto con incisioni longitudinali per tutta la lunghezza Nome indigeno: <i>nulla-nulla/bowaki</i> Australia occidentale Legno; intaglio; 74,8 × 3,1 cm	38. ET343 Propulsore Queensland nord-occidentale Legno; intaglio; 91,5 cm
30. ET35 Bastone da getto Nome indigeno: <i>nulla-nulla/bowaki</i> Australia occidentale Legno; intaglio; 64 × 2,5 cm	39. ET344 Propulsore Queensland nord-occidentale Legno; intaglio; 99 cm
31. ET36 Mazza da combattimento con ornamentazioni all'impugnatura Nome indigeno: <i>nulla-nulla</i> Queensland centro-settentrionale Legno; intaglio; 64 × 4 cm	40. ET399 Scudo dipinto con motivi geometrici Nome indigeno: <i>goolmary</i> Queensland centrale Legno dolce; intaglio e pittura; 97 × 44 cm
32. ET37 Bastone da getto con incisioni longitudinali e impugnatura levigata Nome indigeno: <i>nulla-nulla/bowaki</i> Australia occidentale Legno; intaglio; 63,5 × 2,3 cm	41. ET400 Scudo dipinto con motivi geometrici Queensland centrale Legno dolce; intaglio e pittura; 97 × 43,5 cm
	42. ET443 Scudo dipinto con motivi geometrici Nome indigeno: <i>goolmary</i> Queensland settentrionale, Cardwell, tribù Cairns Legno dolce (albero <i>Cunagoil</i>); intaglio e pittura; 97 × 44 cm

Tab. 1. Museo di Antropologia dell'Università di Padova. Elenco degli oggetti australiani della "Collezione Capra".

I boomerang presentano forme diverse che riflettono caratteristiche regionali o funzioni differenti. Il boomerang di tipo tornante non è usato come arma da guerra, ma per passatempo, per sport o per la caccia di uccelli. Si presenta con una sezione trasversale piano-convessa, mentre le ali, che formano un angolo variante dai 135° ai 90°, mostrano una leggera torsione a elica. Questo tipo di boomerang traccia una traiettoria ascendente, ruotando sul proprio asse e descrivendo dei cerchi più o meno ampi, fino a ridiscendere accanto a chi l'ha lanciato. Altri tipi di boomerang sono

impiegati come clave ed hanno un uso polifunzionale. Il propulsore è uno strumento che, prolungando il braccio di leva del lancio, accresce la velocità e la traiettoria del proiettile. Ha la forma ellittica allungata, con una estremità assottigliata a formare il manico e con un dente disposto di taglio rispetto alla tavoletta, contro cui va ad appoggiarsi la base del proiettile. Il risalto ovoidale di conchiglia all'estremità opposta al dente serve a sorreggere la zagaglia. Il rombo è una tavoletta incisa con disegni geometrici, a volte dipinta, forata ad un'estremità per essere legata



Fig. 1. Museo di Antropologia dell'Università di Padova. Boomerang in legno (vedi dettagli per ET13 e ET14).

ad una funicella. Fatta roteare, gira sul proprio asse producendo un ronzio che è interpretato come la voce di un antenato mitico. Spesso ha la forma di pesce. È impiegato nei riti iniziatici ed in cerimonie connesse ad operazioni di caccia e di guerra.

I bastoncini-messaggio, incisi con simboli pittografici, erano usati come invito a cerimonie intertribali e servivano al latore sia come lettera credenziale che come pro-memoria. I messaggeri godevano di immunità nel territorio nemico e potevano associare all'invito delle proposte di pace.

Prevalgono quindi oggetti tipici di una popolazione di cacciatori-raccoglitori nomadi. La povertà degli oggetti è solo apparente, poiché si avvale dell'ingegnosità di soluzioni tecniche presentate da strumenti

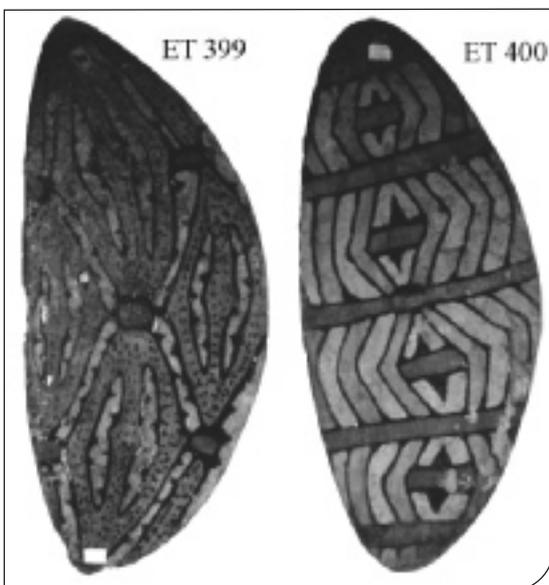


Fig. 2. Museo di Antropologia dell'Università di Padova. Scudi in legno (vedi dettagli per ET399 e ET400).



Fig. 3. Museo di Antropologia dell'Università di Padova. Propulsori in legno e madreperla (vedi dettagli per ET9 e ET11).

quali il boomerang o il propulsore, che hanno permesso agli Aborigeni di sopravvivere con successo in un ambiente spesso ostile.

Un valore aggiunto alla collezione è data dalla figura del raccoglitore. Don Giuseppe Capra fu sicuramente una singolare figura di studioso, che unì, in una personalità brillante e dinamica, doti di naturalista, esploratore e geografo a quelle religiose ed umane che ne motivarono le scelte di vita. Sensibile al problema dell'emigrazione, viaggiò per conto dell'*Italica Gens*, la federazione per l'assistenza degli emigrati transoceanici e nel levante, e di altre associazioni governative che operavano nel settore. Gli oggetti e le note del Capra ridanno spessore ad un passato etnografico oramai

perduto. Spesso e con dolore parla, infatti, della condizione degli Aborigeni: "La storia dell'occupazione inglese è [...] una macchia, un'infamia per la storia della civiltà; per gli aborigeni la civiltà suonò degenerazione, distruzione, morte" (AAVV, 1991).

BIBLIOGRAFIA

AAVV, 1996. *I Musei, le Collezioni scientifiche e le sezioni antiche delle Biblioteche*. Università di Padova, Padova.

AAVV, 1991. *Oceania*. Editime, Padova.

ICCD, 2000. *Strutturazione dei dati delle schede di catalogo, Scheda BDM, Beni demoetnoantropologici materiali*. Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, Roma.